

PRATO La Rassegna del fumetto e del fantastico

Guerra e pacifismo visti dalla parte dei comics

AURELIO NIZZI

La storia dell'uomo, fin dai tempi più remoti, è sempre stata caratterizzata dalla lotta tra il bene e il male, tra l'aggressività e la tolleranza, tra la guerra e la pace. Sentimenti contrapposti che nel loro continuo fluire hanno lasciato significative testimonianze artistiche e culturali. Un quadro di Picasso, un'istantanea di Robert Capa, una pagina di Tolstoj, un verso di Omero ridanno all'uomo quello che l'uomo aveva lasciato per strada. Di sicuro, più di una pignola ricostruzione storica, servono a ricostruire moventi e sentimenti, atmosfere e passioni. E anche la guerra, che pure rappresenta il peggio della nostra storia, riacquista una sua drammatica umanità. Cresciamo nella conoscenza e nel dominio della natura, ma nei sentimenti più profondi siamo ancora primitivi, come dimostra la storia del Novecento.

Anche il fumetto e il fantastico - arti a volte snobbate dalla critica ma sempre di grande attualità ed efficacia - sono spesso intervenuti su questi temi. Chi vuole saperne di più a questo proposito, può fare un salto a Prato dove, tra il 5 e il 13 febbraio, avrà luogo la 23ª edizione della Rassegna del fumetto e del fantastico. Gran parte del programma, infatti, sarà proprio dedicato alla guerra e al pa-

cifismo con mostre, rassegne e varie altre iniziative organizzate dall'Associazione culturale Metamedia (informazioni: 0574-965018, 0348-7804787).

La rassegna, oltre a Tacconi, Zezelj e vignette varie, presenta un concorso per giovani autori «Pierlambicchi», un omaggio al vignettista Vighi e una commemorazione a fumetti di un eroe di casa, Filippo Mazzei di Poggio a Caiano, che contribuì alla dichiarazione d'indipendenza americana. «Sulle ali di un sogno» è la mostra su Ferdinando Tacconi, autore milanese di 78 anni, che ha dedicato parte della sua vita all'affascinante mondo dell'aviazione senza dimenticare tante altre opere come «Sciucchià» e «Gli aristocratici». Aerei, piloti, scene di guerra sono i suoi soggetti familiari.

«Non c'è pace sulle nuvole» è il titolo che Prato 2000 ha voluto dare alla mostra sulla guerra e il pacifismo ideata, nel corso della guerra dei balcani, dal premio Satira di Forte dei Marmi con il contributo di numerosissimi autori di vignette satiriche. Autori italiani come Altan e Staino si alternano ad artisti stranieri e macedoni. Danijel Zezelj sarà l'ospite internazionale della rassegna con una mostra antologica dal titolo «Alchimia in bianco e nero».

Croato, ora residente negli Usa (a Seattle), autore suggestivo che ha saputo fondere fumetto ed arte, Zezelj è molto conosciuto in Italia per le storie edite sul mensile «Il Grifo» e per gli albi suggestivi come «Pagliacci», «Il ritmo del cuore» e altre opere molto apprezzate dal pubblico. Mago del bianco e nero, Zezelj ha collaborato con l'etichetta americana della Dc Comics.

Sempre sul tema guerra pacifismo-giustizia, la rassegna cercherà di dare un messaggio netto sulla situazione critica dei fumetti satirici in quei paesi dove i governi totalitari reprimono con la violenza e l'esilio tutte le forme artistiche che inneggiano alla libertà. «Art to die for» è una preziosa collezione di tavole disegnate da artisti di tutto il mondo che hanno pagato sulla propria pelle l'indipendenza creativa. Tutte quattro le mostre avranno come scenario il Museo per l'arte contemporanea «Pecchi». Appuntamento irrinunciabile della rassegna sarà la mostra mercato che si terrà nei 12 e 13 febbraio allo shopping center «Pratilia alla quale parteciperanno collezionisti e mercanti provenienti dall'Italia e dall'estero. Le esposizioni, ad ingresso gratuito, saranno aperte dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19.

BLOCK NOTES

OGGI

Milano È uscito il nuovo numero di "Triangolo Rosso", il giornale a cura dell'Associazione nazionale ex deportati politici. Tra i servizi proposti una conversazione di Ennio Elena con Alessandro Natta sul suo libro dedicato ai militari internati in Germania. Il volume è uscito nel 1996 nella collana degli Struzzi di Einaudi ("L'altra resistenza - I militari italiani internati in Germania") e racconta dell'esperienza di Natta, che dopo l'8 settembre venne fatto prigioniero nell'isola di Rodi.

Chitavecchia Alle ore 10.30 all'Antica Rocca nel porto, inaugurazione del restauro dell'Antica Rocca e Forte Michelangelo nel porto, curato dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio.

Roma Alle ore 10.30, nel mezzanotte

di Giolitti 34, inaugurazione di Roma

Termini rinnovata alla presenza del

presidente e dell'amministratore

delegato delle Ferrovie, Claudio De-

mattè e Giancarlo Cimoli. Partecipano

gli architetti Tamino, Castiglioni,

Cerri, De Lucchi, Mendini, Vignelli.

Vicenza Alle ore 11, al Centro congressi della Fiera di Vicenza, conferenza dedicata all'architetto portoghese Alvaro Siza dal titolo "Attraversamenti/identità".

DOMENICA 30

Bologna Alle ore 15, presso il Meeting point di Arte Fiera 2000, Franco Rella presenta la raccolta di lettere di Rainer Maria Rilke "Verso l'estremo". Lettere su Cezanne e sull'arte come destino (Edizioni Pendragon). Conduce Bruno Gambarotta.

LUNEDÌ 31

Milano Alle ore 21 presso il Ristorante Ronchi 78, in via San Maurizio 7, prende avvio l'iniziativa "Incontri d'autore": una chiacchierata informale tra scrittori e lettori che si rinnoverà di mese in mese. Al primo incontro sarà presente Giuseppe Ciarallo, l'autore di "Racconti per sax tenore", che presenterà il suo ultimo libro "Amori a serramanico" (Tranchida Editore).

MARTEDÌ 1

Roma Libri... da mangiare, ma anche film e quadri e ricordi da assaporare, profumi da rivivere in un continuo di citazioni e provocazioni tra gusto ed arte. Una provocazione che avrà in tavola il suo campo da gioco ideale. Questo vuol essere la rassegna settimanale che l'Osteria dell'Ingegno organizza ogni martedì nella suggestiva Piazza di Pietra a Roma (06.6780662). Ogni mese si cambia menù e testo: il primo appuntamento, martedì, è con «Ladro di merendine» di Andrea Camilleri.

MERCOLEDÌ 2

Milano Alle ore 17.30 nella Sala Auditorium di via Daverio 7, la Società Umanitaria e la Fondazione Riccardo Bauer ricordano, a trenta giorni dalla scomparsa, "Aldo Garosci". Il coraggio della coerenza". Partecipano all'incontro Indro Montanelli, Arturo Colombo, Enrico Delella e Nicola Tranfaglia. Presiede Massimo della Campa, presidente della Società Umanitaria.

Firenze Alle ore 16 nella Basilica di Santa Croce, conferenza di Alberto Busignani e Giorgio Luti, nell'ambito delle conferenze sulla storia e l'arte delle principali chiese fiorentine (Associazione amici dei musei fiorentini-Ufficio catechesi attraverso l'arte).

GIOVEDÌ 3

Milano Alle ore 21 alla casa della Cultura in via Borgogna 3 incontro sul film "Garage Olimpo": con il regista Marco Bechis discutono Gianni Canova, Nando della Chiesa, Silvia Vegetti Finzi.

VENERDÌ 4

Milano Alle ore 18 alla Pinacoteca di Brera, sala della Passione, a cura della Soprintendenza per i beni artistici e storici di Milano, presentazione del volume Electa «Felice Giani 1758-1823 e la cultura di fine secolo» di Anna Ottani Cavina. Intervengono Bruno Contardi soprintendente, Vittorio Gregotti, Antonio Pinelli, Pierre Rosenberg.

DOVE COME & QUANDO

MILANO

I cento ritratti di Bob Krieger

Cento ritratti in un anno e mezzo, una foto ogni tre giorni: Bob Krieger ha fatto il giro d'Italia alla ricerca dei personaggi più significativi di ogni settore e ora presenta le sue fotografie in una mostra allestita sino al 13 febbraio nel Palazzo dell'Arengario a Milano. Dominano i protagonisti della politica, a cominciare dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi: ci sono un po' tutti, di ogni generazione e di ogni schieramento. Nutritissimo il gruppo degli industriali e finanziari e quello dei giornalisti, con in testa Montanelli e Biagi, molto più del gruppo degli esponenti della scienza (il Premio Nobel Rita Levi Montalcini e pochi altri) e della letteratura (Umberto Eco e Mario Arpino). Selezionatissimi anche i personaggi dello sport (Yuri Chechi, Roberto Baggio, Giovanni Soldini) e dell'arte (Arnaldo Pomodoro, Emilio Tadini), mentre più numerosi sono i ritratti dedicati agli stilisti (tra cui Giorgio Armani e Santo Versace) e ai personaggi dello spettacolo (da Renzo Arbore a Zucchero).

LIVORNO

Il Futurismo attraverso la Toscana

Il Futurismo, la «fantascienza dell'arte», della musica e della parola, verrà celebrato a Livorno con la mostra «Il Futurismo attraverso la Toscana», ospitata sino al 30 aprile a Villa Mimbelli. Il percorso espositivo propone oltre 680 opere delle più celebri firme del Futurismo italiano (da Balla a Soffici, Severini, Sironi, Rosai) ed è arricchito dalle sezioni dedicate alla musica e all'architettura. Verranno esposti pezzi rarissimi e addirittura inediti: tra gli altri, la fotografia che raffigura Umberto Boccioni nel suo atelier davanti ad un'opera. Nella sezione architettura verranno esposti progetti grafici e fotografie mentre la sezione letteratura, oltre alle bozze degli articoli di Boccioni, Palazzeschi e Marinetti anche manoscritti di Apollinaire e Soffici, Carrà e Rosai. Particolare attenzione è stata data alla sezione musica, che proporrà un ciclo di concerti intitolato «Rumori futuri».

Metropolis

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile
Giuseppe Caldorola
Iscrizione al n. 420 del 20/08/1998
registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con
Metropolis
telefonare al numero 02/802321
o inviare fax al 02/80232242 presso
la redazione milanese dell'Unità
e-mail: metropolis@unita.it
per la pubblicità su queste pagine:
Publikompass - 02/24424627

Stampa in fac simile
Sc.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Stale dei Givoli 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 5, 35
Distribuzione: SODIP
20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18



BOLOGNA



Un secolo di fotografia a Villa Imperio

«100 al 2000: il Secolo della Fotoarte» è il titolo della mostra curata da Davide Faccioli che si inaugura domani a Villa Imperio, a Bologna, in via Berengario di Carpi 33. Si tratta di una selezione di opere simbolo dei più importanti fotografi del Novecento, che cerca di delineare percorsi stilistici e culturali della fotografia d'arte. Dal «Pittorialismo» alla cosiddetta «fotografia pura», dal Modernismo al reportage, alla rivoluzione del colore, la Pop art, la moda, alla fotografia

artistica di fine secolo. In occasione della mostra verrà aperta una sezione del sito www.photology.com, dove sarà possibile compiere una visita guidata virtuale all'esposizione, con tutte le informazioni sugli autori. Tra gli altri Richard Avedon, Cecil Beaton, Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, Robert Doisneau, Herbert List (nella foto il suo "Portofino" del 1934). La mostra resterà aperta fino al 29 aprile. La visita dovrà essere prenotata telefonando a Photology (02.654284).

BRINDISI

Due grandi opere di Segal al Bastione di San Giacomo

Due sculture di grande formato che George Segal scolpì nel '90, mai esposte in Europa, giungeranno dagli Stati Uniti a Brindisi in occasione della mostra dedicata allo scultore che sarà inaugurata oggi nel Bastione San Giacomo di Brindisi, recentemente restaurato. La rassegna presenterà anche le grafiche «Blue jeans series» del '75 e «Portraits» dell'86.

CARRARA

Il primato della scultura alla Biennale del 2000

Il primato della scultura. Il '90 a Carrara e dintorni, cento artisti alla Biennale del Duemila è il tema della Biennale internazionale di scultura che si terrà dal 29 luglio al 29 settembre. La manifestazione La Biennale si snoderà in varie parti del centro cittadino e farà una sintesi critica e storica di quello che il marmo ha significato nel secolo scorso per Carrara.

PADOVA

Le fotografie inedite del colombiano Leo Matiz

Prosegue fino al 27 febbraio nell'ambito di «Padovafotografia», la grande mostra dedicata al maestro colombiano Leo Matiz, presso l'ex Museo Civico di Piazza del Santo. La rassegna è composta da circa 150 immagini, tra cui numerose fotografie inedite (mai presentate in Italia) che offrono la possibilità di conoscere aspetti dell'opera di Matiz non ancora esplorati.

dedicata una mostra, che è aperta nel Palazzo Martinengo sino al 25 aprile. Adolfo Wildt (Milano 1868-1931) iniziò a lavorare ad appena nove anni, come garzone nello studio di Giuseppe Grandi, il maggiore scultore della Scapigliatura milanese. Dopo aver studiato per breve tempo a Brera, esponendosi nel 1894, egli cominciò ad avere riconoscimenti in Germania con opere vicine al Simbolismo e realizzate soprattutto in marmo, pietra da cui sapeva ricavare forme ed effetti straordinari. La consacrazione di Wildt si ebbe alla Biennale di Venezia del 1922, dove vinse il Premio Città di Venezia con la monumentale opera «La famiglia». Con la stessa opera, andata in seguito distrutta, vinse nel 1925 il Gran Premio dell'Expo di Parigi. L'anno successivo ebbe la cattedra di scultura a Brera («per chiara fama») e nel 1929 fu nominato Accademico d'Italia. Nella mostra bresciana (catalogo Skira) sono esposte circa cento opere, che coprono tutto l'arco della sua attività artistica, affiancate da quelle dei suoi allievi: Fontana, Melotti, Brogгинi, Pellini, Bisi, Milani, Pepe.

ROMA

I libri da non leggere al tempo di Borromini

Edizioni rare, avvisi a stampa, libri «da non leggere» sono in mostra alla Biblioteca Vallicelliana nella rassegna «Libri e cultura nella Roma di Borromini». La mostra ridisegna il panorama culturale in cui operò Francesco Castelli detto il Borromini, prendendo le mosse dall'attività di librai e stampatori che nel 600 operarono a Roma con successo. Esposte per il pubblico, figureranno edizioni rare di romanzi in versi e di raccolte poetiche, nonché gli «avvisi a stampa» e le pubblicazioni periodiche. Di sicuro interesse sono anche i «libri da non leggere», i testi la cui lettura era stata proibita dalla Curia romana e che potevano essere posseduti solo in seguito ad una speciale autorizzazione.

GENOVA

Villa Croce accoglie le opere di Claudio Costa

Un centinaio di opere del pittore Claudio Costa sono in mostra al museo di Arte contemporanea di Villa Croce a Genova. La mostra, aperta fino al 30 aprile, ripercorre l'iter creativo dell'artista - nato nel '42 a Tirana da genitori italiani e morto nel '95 - dal 1968 ai primi anni novanta. Dopo avere esordito con dipinti e disegni tra informale e Pop Art, Costa è poi approdato a una serie di opere (Spine, Vela Cuneo) caratterizzate da un uso simbolico ed evocativo dei materiali naturali come l'ardesia, il legno, il metallo, le piume. Tra le opere in mostra a Genova, quelle relative agli studi sul cervello (Craneologie, Omaggio alla testa di Leonardo), i nove pannelli della Natura Naturata, i dipinti della cosiddetta fase alchemica degli anni ottanta, quando Costa torna alla pittura e al colore, e le ultime opere degli anni novanta, dove vengono rivisitati i temi delle preistoria e della cultura contadina.

SIENA

Le maioliche arcaiche ai Magazzini del Sale

Una raccolta di maioliche di grande importanza e ancora sconosciuta. Pezzi rarissimi, e piatti, brocche, vasellame di maiolica arcaica, provenienti da una collezione privata donata al Comune, saranno in mostra a Siena dal 4 al 13 febbraio ai Magazzini del Sale. L'iniziativa, intitolata «La tavola nel gotico senese, maioliche arcaiche della donazione Marco Bernardi» propone maioliche del 1200-1400, il periodo di maggior splendore del Buon governo senese, quando la florida condizione economica della Repubblica permetteva di realizzare oggetti belli e raffinati anche per uso comune. Il manufatto più pregiato della collezione è un vaso a bocca che ha un solo simile al mondo, di gusto arabo, effigiato con due figure alchemiche, un pavone e un unicorno. L'altro vaso simile a quello della donazione Marco Bernardi, si trova a Firenze, al museo Horn. Oltre ai pezzi rari, ci sono maioliche pregiate con allegorie o emblemi nobiliari, ma anche ciotole, coppette, catini e piattini decorati con forme geometriche o fitomorfe, realizzate per uso casalingo. Dal 20 febbraio in poi, la donazione Marco Bernardi, dopo l'antepagina avvenuta alla Mostra dell'antiquariato, sarà esposta in via definitiva nel museo di Santa Maria della Scala.

BERGAMO

Paesaggisti del Settecento tra Lombardia e Veneto

È dedicata a nove artisti, attivi tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, la mostra «Paesaggisti del Settecento tra Lombardia e Veneto» che è in corso a Bergamo fino al 12 marzo e che ha inaugurato il nuovo anno dell'Accademia Carrara. Il successo del paesaggio, come genere grafico, è evidente nelle opere di Eismann, Lambert, Marini, Torresani, Brancaloni, Ranieri, Porro, Bargnani e Porta. Dalle suggestioni olandesi fino ad arrivare all'Arcadia venesina, i temi delle marine, dei capricci, delle rovine, delle vedute ideali, si succedono in una produzione artistica ricca, ma fino ad oggi poco studiata. La mostra, che oltre ai 36 disegni dei paesaggisti comprende dipinti della Carrara, dopo Bergamo si sposterà in due comuni: Orzinuovi ed Iseo.

BRESCIA

Wildt e i suoi allievi a Palazzo Martinengo

Oltre a essere lui stesso uno dei maggiori scultori italiani del secolo, Adolfo Wildt fu insegnante, presso l'Accademia di Brera, di diversi altri artisti di valore, primi fra tutti Lucio Fontana e Fausto Melotti. A Wildt ed ai suoi allievi è ora